



## VALERIO DEHÒ

Valerio Dehò si è laureato a Bologna in Filosofia del Linguaggio. Attualmente insegna Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dal 1997 al 1999 è stato Direttore del progetto Novecento per il Comune di Reggio Emilia. Dal 2001 è direttore artistico di Kunst Merano Arte. Nel 2005 è stato nominato commissario della XVI Quadriennale Nazionale di Roma. Ha diretto il "Premio Internazionale Ermanno Casoli" dal 2004 al 2007. Pubblicista dal 1988, è corrispondente di Juliet ed è stato direttore responsabile di ArtKey. Ha lavorato a Milano presso la casa editrice Electa alla redazione dell'opera *L'Italia Moderna* diretta da Omar Calabrese, scrivendo saggi per libri e cataloghi (Vancouver Expo '86, La Puglia e il Mare, etc.). Sempre negli anni '80 ha scritto per le riviste *Alfabeta* e *La Gola*. Collabora con il *Corriere di Bologna*. È anche curatore del *Premio Murri Public Art* e della collezione d'arte Cooperativa Murri di Bologna; consulente delle case editrici Grafis di Bologna e Matt di Milano, direttore artistico dell'associazione Treviso Ricerca Arte.

### PRIMO GIOVANE TENUTO A BATTESIMO. UNA PROMESSA MANTENUTA

**Marco Bolognesi**, l'ho conosciuto quando stava cercando di capire come diventare artista. Lavorava tra la fotografia e la pittura ma presto se n'è andato a Londra e ha fatto la scelta della vita.

Ha fatto tanta gavetta poi è entrato in contatto con il modo della moda, con Vivienne Westwood e altri, il suo immaginario si è formato su ideali cyberpunk. Gli piace inventare il futuro, realizza accuratamente dei set perfetti per creare le sue icone. Immagini che non si dimenticano.

### ARTE IN ITALIA. QUALE FUTURO?

L'arte giovane in Italia ha i problemi di un sistema debole e particolarmente estero-filo. Le stesse accademie potrebbero fare molto di più perché comunque i giovani seguono corsi di studi ma manca il collegamento con le istituzioni. Bisogna sviluppare le acquisizioni da parte dei musei e tenere gli investimenti sui giovani fermi. Il problema degli artisti giovani italiani è che tendono all'International style, non sono riconoscibili e quindi finiscono per non avere identità.

### GIOVANI ARTISTI SU CUI PUNTARE

Faccio alcuni nomi **CHIARA LECCA**, **Costabile Piccirillo**, **Nicola Renzi**, **Karin Andersen**, **Laurina Paperina**, **Leander Schwazer**, **Alessandro Gioiello** ma, negli anni '90, con l'esperienza dello Spazio Cultura Navile a Bologna con altri curatori abbiamo gratuitamente contribuito a lanciare una generazione di artisti molti dei quali sono diventati dei professionisti. Non mi hanno mai interessato i linguaggi, ma le

personalità. Ho sempre avuto attenzione per i lavori ossessivi, per le utopie personali. Chiara Lecca si occupa di trasformare gli avanzi degli animali, soprattutto il maiale, di cui notoriamente non si butta via niente, per creare un mondo di finita innocenza, macabro e dolcissimo. Un universo decorativo e borghese fatto di morte, di avanzi della macellazione debitamente ripuliti e resi visivamente ambigui, forniti dal marito che è appunto un macellaio. Il tutto



**Chiara Lecca**, *Gengi*, 2011, marmo, vesciche animali, cm 215x160x160, veduta dall'installazione presso Spazio Thetis, Venezia. Courtesy: Galleria Fumagalli, Bergamo.

>>

è perfetto come un teorema e folle come l'arte deve sempre essere.

#### IN CANTIERE...

Sempre *From and to* con Merano Arte, un format in cui i giovani artisti dell'Alto Adige progettano e realizzano dei lavori con altri internazionali da loro scelti, nel 2014, la terza edizione. Si potrebbe chiamare anche "Affinità elettive", ma sarebbe troppo letterario. Poi attraverso l'AMACI

diamo molte opportunità come il progetto "Viaggio in Italia", concluso quest'anno, realizzato con la Peugeot. Adesso stiamo preparando una serie d'iniziativa soprattutto rivolte alla conoscenza all'estero dei nostri artisti, terreno debole del nostro sistema dell'arte. Cominceremo nel 2013 incrociando mostre di giovani artisti, e altre iniziative tra cui un forum con i Centre d'art contemporaine francesi. Poi sono il curatore del Premio *The global rookie of*

*the Year* per la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Andiamo a cercare i giovani che partono dalla provincia per pensare il mondo, vivere in una realtà in cui il domestico e il globale cercano un punto di incontro e di equilibrio. Anche in questo caso siamo alla terza edizione vinta quest'anno da **Sofia Tatarinova**, russa, e da **Armando Lulaj**, bravissimo artista albanese che vive in Italia.